

12 cl

6r

2

Nell'opera "Principij di una Scienza Nuova intorno alla essenza, natura delle Matie" del 1725, Giovanni Battista Vico analizza l'ordine naturale delle idee lungo intorno ad un giusto ordine.

Il concetto di idea^m è sviluppato nel corso del filosofo^{usato} in seguito alla consultazione di autori di epoca classica e contemporanea quali Platone, Cicerone, Suarez e Locke.

Il termine idea, dal greco "vedere", è definito da Vico modificazione poiché descrive il percorso della mente spiegata fino alla essenza.

Egli riprende dalla filosofia stoica, in particolare modo da Cicerone, il concetto di idea come forma e specie affermando che i fanciulli debbano essere educati per forma e non per specie e che l'idea primaria e suprema è Dio.

L'ordine delle idee è la struttura ontologica che stabilisce il punto di incontro tra metafisica e ragione. L'ordine che contiene

in sé il primo principio delle
nazioni è la Provvidenza.

Le idee umane si formano intorno
ad un giusto eterno che, attra-
verso un processo graduato di
maturazione, si sviluppa più
quando la ragione umana non
arriva a esaurire il concetto di
giustizia.

La giustizia nasce in conseguenza
con le età delle Nazioni:

Già nel Battista Utro nella sua
più celebre opera, "Scienza Nuova"
descrive la fondazione delle Nazioni
provocata dal ^{fu} impulso
religioso.

La necessità di autoconservarsi e
il desiderio di vivere eternamente
hanno guidato l'uomo alla lotta bestiale alle
^{condizioni} condizioni della civiltà.

Il filosofo tripartisce il processo
di maturazione delle Nazioni: in Tre età e degli dei, degli uomini
alla prima età, l'età degli ^{ed egli uomini}
dei, ^{ed egli uomini} ~~il~~ ^{il} ~~uomo~~ è un selvaggio che
manifesta il proprio impulso
dignità attraverso oracoli ed
uspici. La seconda età, l'età
della età è l'età dei filosofi
che, grazie alla loro sapienza sono
in grado di comprendere il

significato della volontà mentre,
la terza ed ultima età è l'età
dell'uomo nella quale predilige
la ragione/pura.

A semi eterni della giustizia e
del vero essere nell'uomo
tratto tratto, contemporaneamente,
allo sviluppo della civiltà.

Nella seconda rivelazione della
"Scienza Nuova" del 1730, Vico
afferma che nella fase iniziale
l'uomo sente senza avvertire,
l'eccessivamente avvertito con
animo perturbato e commosso
e finalmente Ragione con mente
pura.

Inizialmente quindi, l'uomo è
solo e selvaggio successivamente
per scopi utilitaristici si lega
ad altri uomini ed infine per
scopi edonistici si dissolve
nelle folle dei corpi tornando
ad essere solo nell'animo ma
civilizzato.

Nell'ultima parte del capo
IV Vico differenzia la giustizia
distinta nel popolo di Dio e
ordinaria nelle gentili nazioni.

Il gentile, ovvero il pagano,
ricerca in se gli strumenti

della giustizia divina. ⊕
L'Elro invece li fornisce ma
da ad essi un'interpretazione
sbagliata.

Ties afferma che, soltanto
il cristiano comprende il concetto
di giustizia divina poiché
possiede gli strumenti della
conoscenza. Elro interpreta
soltanto.

⊕ cause nel mito di Sete.

$$A = 2$$

$$B = 2$$

$$C = 2$$

$$D = 2$$

$$E = 1$$

$$A = 9$$